

Parrocchia Immacolata Concezione di Maria V.
Parrocchia di S. Leonardo e S. Agata
Parrocchia S. Eusebio
Parrocchia di S. Giorgio



Don Maurizio Medina - medizio@yahoo.it

Sett. dal 27 nov. al 4 dicembre 2022



I Domenica di Avvento anno A



Vegliate perché non sapete in quale giorno il Signore vostro Verrà
(Mt. 24.42)



Iniziamo il cammino di Avvento in cui siamo invitati ad un'attesa vigilante del Signore che viene.

Accendiamo la prima candela della corona che segnerà questo cammino. Essa ci ricorda che dobbiamo gettare via le opere delle tenebre e indossare le armi della luce.

- vieni Signore Gesù, accendi ancora una volta in noi la fiamma della fede

- perché adesso la nostra salvezza è più vicina di quando diventammo credenti

Si accende la candela

Insegnaci a vivere i fatti della vita, nell'attesa di colui che deve venire.

Angolo delle offerte

Colazza: Def. Teutonico € 100
Battesimo Tagini Luca € 100

Nebbiuno: In memoria Vanotti € 50
In memoria Sandrini € 50
Mostra transumanza € 90

Fosseno: Battesimo Elisa € 120
In memoria Strola Bertola € 50
In memoria Valerio Carini € 50



RIFLESSIONE D'AVVENTO

L'**Avvento** è un richiamo alla speranza, perché "ci ricorda che Dio è presente nella storia, per condurla al suo fine ultimo, alla sua pienezza, che è il Signore, il Signore Gesù Cristo. Dio è presente nella storia dell'umanità, è il 'Dio con noi', Dio non è lontano, sempre è con noi, al punto che tante volte bussa alle porte del nostro cuore. Dio cammina al nostro fianco per sostenerci.

Il Signore non ci abbandona; ci accompagna nelle nostre vicende esistenziali per aiutarci a scoprire il senso del cammino, il significato del quotidiano, per infonderci coraggio nelle prove e nel dolore. In mezzo alle tempeste della vita, Dio ci tende sempre la mano e ci libera dalle minacce".

"L'Avvento è il tempo in cui fare memoria della vicinanza di Dio, che è sceso verso di noi...

Egli vuole venire vicino a noi, ma si propone, non si impone; sta a noi non stancarci di dirgli: 'Vieni!'. Gesù, ci ricorda l'Avvento, è venuto tra noi e verrà di nuovo alla fine dei tempi. Ma, ci chiediamo, a che cosa servono queste venute se non viene oggi nella nostra vita? Invitiamolo".

Ma per ottenere una vicinanza occorre esercitare la vigilanza: "E' importante rimanere vigili, perché uno sbaglio della vita è perdersi in mille cose e non accorgersi di Dio... Ma, se dobbiamo vegliare, vuol dire che siamo nella notte.

Sì, ora non viviamo nel giorno, ma nell'attesa del giorno, tra oscurità e fatiche. Il giorno arriverà quando saremo con il Signore. Arriverà, non perdiamoci d'animo: la notte passerà.

Occorre vigilare per non perdere la speranza: ...è non lasciarsi sopraffare dallo scoraggiamento, e questo si chiama vivere nella speranza. Come prima di nascere siamo stati attesi da chi ci amava, ora siamo attesi dall'Amore in persona.

E se siamo attesi in Cielo, perché vivere di pretese terrene? Perché affannarci per un po' di soldi, di fama, di successo, tutte cose che passano? Perché perdere tempo a lamentarci della notte, mentre ci aspetta la luce del giorno? ... Tutto passa. Vegliate, dice il Signore".

Anche gli apostoli hanno avuto difficoltà nel vegliare: "Proprio a quelle ore non furono vigili: di sera, durante l'ultima cena, tradirono Gesù; di notte si assopirono; al canto del gallo lo rinnegarono; al mattino lo lasciarono condannare a morte. Non avevano vegliato.

Si erano assopiti.... C'è un sonno pericoloso: il sonno della mediocrità. Viene quando dimentichiamo il primo amore e andiamo avanti per inerzia, badando solo al quieto vivere.

Il 'sonno della mediocrità' si sconfigge con la preghiera: "Pregare è accendere una luce nella notte. La preghiera ridesta dalla tiepidezza di una vita orizzontale, innalza lo sguardo verso l'alto, ci sintonizza con il Signore. La preghiera permette a Dio di starci vicino; perciò, libera dalla solitudine e dà speranza. E c'è tanto bisogno di cristiani che veglino per chi dorme, di adoratori, di intercessori, che giorno e notte portino davanti a Gesù, luce del mondo, le tenebre della storia.

C'è poi il sonno dell'indifferenza, che si sconfigge con la 'vigilanza della carità':

La carità è il cuore pulsante del cristiano: come non si può vivere senza battito, così non si può essere cristiani senza carità. A qualcuno sembra che provare compassione, aiutare, servire sia cosa da perdenti!

In realtà è l'unica cosa vincente, perché è già proiettata al futuro, al giorno del Signore, quando tutto passerà e rimarrà solo l'amore. È con le opere di misericordia che ci avviciniamo al Signore". (Papa Francesco)

Calendario settimanale

Consigliato l'uso della mascherina



Domenica 27 novembre - Solennità di Cristo Re

- 08.30 **Tapigliano:** Santa Messa
10.00 **Colazza:** Santa Messa (Don Alfredo Fomia)
11.15 **Nebbiuno:** Santa Messa
15.30 **Nebbiuno:** Preghiera A.C.
17.30 **Pisano S. Eusebio:** Santa Messa (Caterina Lorenzini)

Martedì 29 novembre

- 18.00 **Nebbiuno -** Rosario e Santa Messa

Mercoledì 30 novembre S. Andrea - Festa

- 18.00 **Corciago:** Rosario e Santa Messa (Crotti Rosa)

Giovedì 1 dicembre

- 09.30 **Colazza S. Bernardo:** Adorazione Eucaristica

Venerdì 2 dicembre

- 16.00-17.00 **Nebbiuno:** Catechismo elementari e medie
17.00-18.00 **Nebbiuno:** Prove spettacolo
16.30 **Pisano:** Catechismo classe III
18.00 **Pisano:** Rosario e S. Messa (Ida e Ernesto Sottocorna
Giuseppe Lo Giudice)

Sabato 3 dicembre S. Francesco Saverio - memoria

- 17.00 **Fosseno:** Santa Messa Festa di Santa Barbara

Domenica 4 dicembre - II domenica di Avvento

- 08.30 **Tapigliano:** Santa Messa
10.00 **Colazza:** Santa Messa (Pasqualina e Donato Teutonico)
11.15 **Nebbiuno:** Santa Messa (Fornara Giampiero)
17.30 **Pisano S. Eusebio:** Santa Messa

